

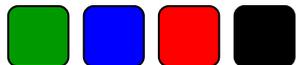
Bike Book

In bici tra il Monviso e Scarnafigi

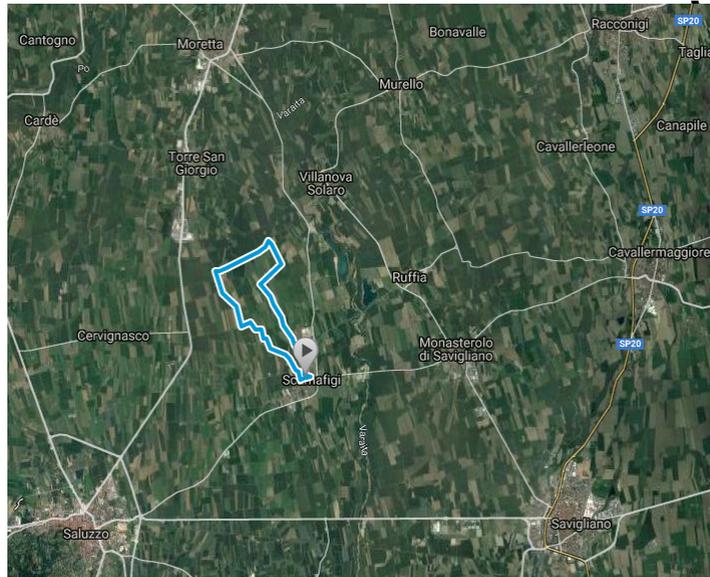
Quadro d'insieme

illustra l'area interessata dall'itinerario

Grado di difficoltà è identificato con il colore



Due progetti che in Piemonte hanno utilizzato questa convenzione per la segnalazione dei percorsi MTB sono il **PIT Alpi del Mare in Bici** e il progetto sviluppato dalla **Comunità Montana della Val Varaita e Parco del Queyras** in collaborazione con Il triangolo d'oro della Mountain Bike, seguito dall'Associazione MTB Brondello.



Molto facile: indica percorsi facili, accessibile a tutti su strada asfaltata e sterrate senza difficoltà tecniche (tratti ripidi e/o impegnativi) sia in salita che discesa;



Facile: per ciclisti praticanti. Percorsi sia in salita che in discesa su strade asfaltate, sterrate, sentieri che presentano anche tratti ripidi ma non continui;



Difficile: per ciclisti allenati. Percorsi misti anche lunghi su strade asfaltate, sterrate, mulattiere sentieri con salite lunghe e discese impegnative, passaggi tecnici, tratti senza segnavia in boschi fitti;



Molto difficile: per ciclisti allenati ed esperti. Percorsi misti anche lunghi su strade sterrate, mulattiere sentieri con salite ripide e lunghe con fondo sconnesso. Tratti senza segnavia in boschi fitti, talvolta esposti, discese tecniche che richiedono un'ottima padronanza del mezzo.

In bici tra il Monviso e Scarnafigi

Tracciato dell'itinerario

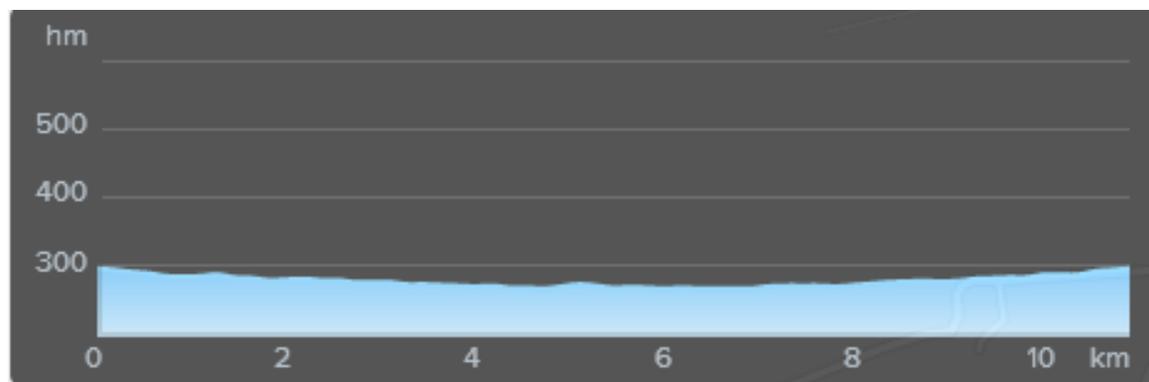
il percorso è corredato da una cartografia dedicata e da foto illustrative.



Photos (4)



Altimetria e km
per un'immediata visione
del dislivello da affrontare
e dello sviluppo in km.



In bici tra il Monviso e Scarnafigi

Da non perdere

Segnala le mete artistiche, culturali, naturalistiche, enogastronomiche che meritano una sosta

Parrocchiale Santa Maria Assunta:

La parrocchiale sorge nel medesimo luogo dell'antica cappella di Santa Maria donata dal vescovo Amizone di Torino alle monache benedettine di San Pietro nel 989 e della quale non è più rimasta traccia tangibile.

Nella seconda metà del 1500, l'interno della chiesa era co-stituito da un vano unico, alla fine del '700, viene ampliata a tre navate. Notevole la cappella del S. Sudario (1643), fatta costruire e affrescare dalla famiglia nobile De Ponte; vi lavorarono architetti e stuccatori di indubbio valore e il celebre pittore fiammingo, di stanza a Savigliano, Giovanni Claret.

La cappella è menzionata in vari documenti del 1600 e poste-riori per la sua bellezza.

Cappella Santissima Trinità:

situata nella campagna di Scarnafigi, le sue origini risalgono al 1218,.

L'interno della cappella è piuttosto buio e poco si riesce ad intravedere dall'esterno attraverso le finestre; ma, appena valicata la porta, si ammira il grande affresco gotico dell'abside raffigurante l'Eterno Padre che sorregge il Figlio in croce con la dolcezza di una minuscola colomba.

Ai piedi della mandorla, nella quale è inserito l'affresco della S.S. Trinità, gli apostoli sembrano sorreggere il tutto e "affollarsi intorno all'altare partecipando alla liturgia".

Cascina Fornaca:

La Fornaca era abitata dai monaci cistercensi (visita anche Grangia di Lagnasco e Abbazia di Staffarda) ed è stata fondata nel 1135 , gli abitanti esercitarono un influsso religioso , sociale ed economico sulle popolazioni.

Nel 1156 il marchese Guglielmo di Busca dona e vende all' Abbazia di Staffarda 9 pezze di terra sul territorio di Scarnafigi. Questa dominazione segna l'inizio della grande tenuta della FORNACA , tutt'ora esistente.

In bici tra il Monviso e Scarnafigi

Dati tecnici

Riporta le informazioni essenziali utili al cicloturista tra cui numeri telefonici per emergenze e assistenza

Nome Percorso: In bici tra il Monviso e Scarnafigi

Luogo di partenza: Scarnafigi, piazza Don Ettore Dao (Castello)

Lunghezza km: 11,2 circa

Dislivello: 48 D+; 42 D-

Difficoltà: 

Molto facile: indica percorsi facili, accessibile a tutti su strada asfaltata e sterrate senza difficoltà tecniche (tratti ripidi e/o impegnativi) sia in salita che in discesa;

Ciclabilità: 100%

Periodo consigliato: primavera (fioritura frutteti), autunno:

Cartografia/Info: Comune Scarnafigi:
<http://www.comune.scarnafigi.cn.it>

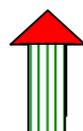
In bici tra il Monviso e Scarnafigi

Legenda

All'interno di ogni Bike Book un'apposita simbologia permette di identificare i punti salienti del percorso



Strada asfaltata - direzione principale



Strada sterrata - direzione principale



Strada secondaria



Chiesa



Ponte



Edificio storico



Monumento/Stele



Cascina



Abitazione



Centro Abitato



Cimitero/luogo sacro



Bar



Ristorante/
Agriturismo



Market



Farmacia



Banca



Fontana



Parcheggio



Bosco/albero



Frutteto



Coltivazione



Allevamento



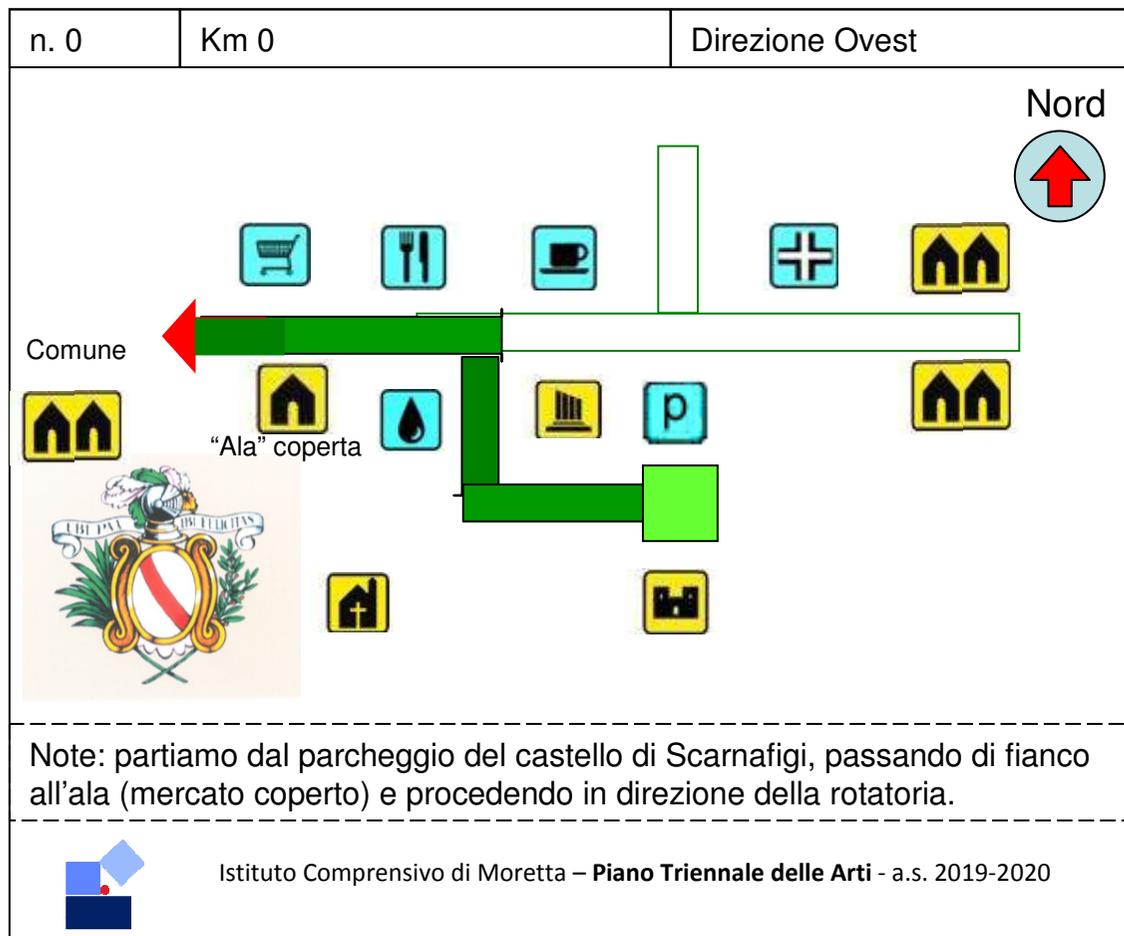
Corso d'acqua/canale

Bike Book

Riassume graficamente i percorso, indicando svolte; punti di ristoro; tipo di strada, chilometraggio progressivo, direzione

Storia di Scarnafigi

Scarnafigi è un comune della provincia di Cuneo, situato nella pianura, tra Saluzzo, Savigliano e Racconigi. L'origine del nome di Scarnafigi deriva da "Scarnaficus", di origine longobardo o tardo romano. Lo stemma di Scarnafigi risale al XVII secolo e si trova sopra l'ingresso del Comune.



Presentazione

Questo itinerario cicloturistico è una proposta degli studenti della Scuola secondaria di primo grado di Scarnafigi che hanno svolto il progetto Piano Triennale delle Arti "Tra arte e paesaggio: muoversi sul territorio 2.0".

Il progetto è finalizzato a Raccontare il territorio attraverso i beni di interesse storico-artistico-culturale, e alla progettazione di un itinerario in bicicletta di valorizzazione e interesse turistico.

n. 1

Km 0,153

Direzione Nord-Est



Castello

"Ala" coperta



Comune



Scuola



Nord

Casa di
riposo



Note: alla prima rotatoria, prendiamo la prima uscita (Casa di Riposo);
alla seconda rotatoria (Piazza Ospedale) prendiamo la prima uscita in
direzione "Fornaca" – "Cervignasco".



Istituto Comprensivo di Moretta – Piano Triennale delle Arti - a.s. 2019-2020

Affresco in Piazza Ospedale

Dalla Casa di Riposo possiamo ammirare l'affresco storico della "Madonnina", posto sulla facciata della casa a nord della rotatoria.
Dal 2017 i Murales di Scarnafigi sono stati oggetto di un intervento di restauro grazie ai fondi del Comune, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del Lions.



n. 2

Km 0,395

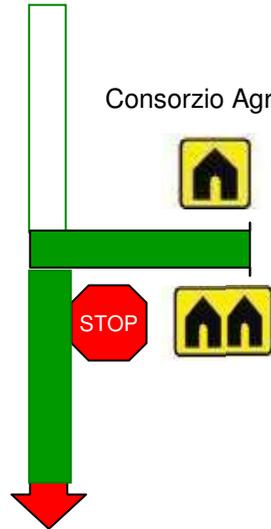
Direzione Ovest



Caseificio



Consorzio Agrario



Note: giunti al Consorzio Agrario, svoltiamo a sinistra: indicazioni "Fornaca", "Cervignasco", uscendo così dal paese di Scarnafigi,.



Istituto Comprensivo di Moretta – Piano Triennale delle Arti - a.s. 2019-2020

Strada Provinciale

Dopo la svolta cominciamo a pedalare sulla Strada Provinciale 316 per Cervignasco, verso la campagna, tra coltivazioni frutticole e campi di cereali.

Il Consorzio Agrario

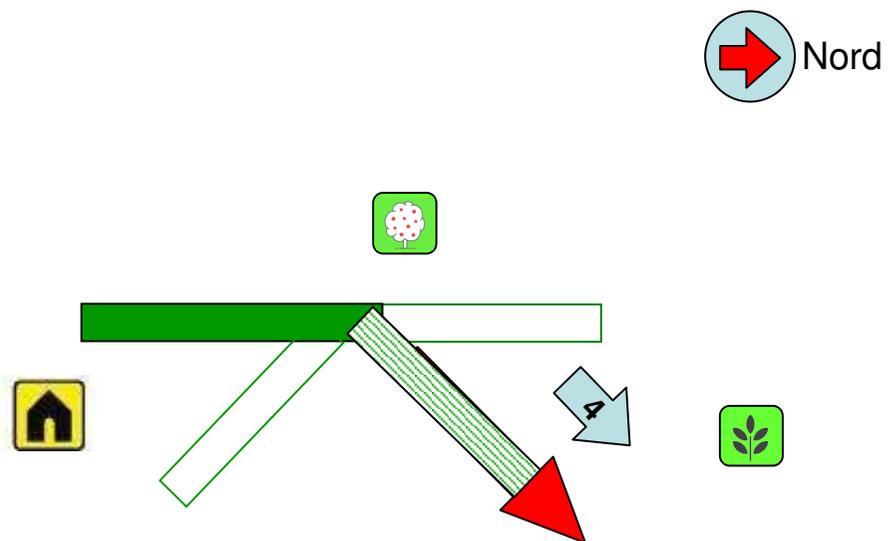
il consorzio agrario è un punto di riferimento per gli agricoltori e allevatori perché qui essi possono acquistare sementi, mangimi, fertilizzanti.

All'interno del capannone si trova un dipinto della bandiera USA risalente alla fine della seconda guerra mondiale.

n. 3

Km 1,450

Direzione Nord Est



Note: dopo quasi 1,5 km abbandoniamo la Strada Provinciale e svoltiamo a destra (indicazione Chiesa Trinità), immettendoci in una strada a fondo sterrato.



Istituto Comprensivo di Moretta – **Piano Triennale delle Arti** - a.s. 2019-2020

Le Alpi

Nelle giornate terse, dalla pianura di Scarnafigi, lo sguardo si allunga verso l'arco alpino. Tra tutte le montagne, nel settore delle Alpi Cozie, spicca sua maestà il Re di Pietra, il Monviso (3841 m slm).



n. 4	Km 1,900	Direzione nord
------	----------	----------------

Chiesetta S.S. Trinità
visita consigliata

Note: visita consigliata alla chiesetta della Santissima Trinità; l'itinerario continua direzione nord, su strada campestre.

Istituto Comprensivo di Moretta – **Piano Triennale delle Arti** - a.s. 2019-2020

Chiesetta della Santissima Trinità

All'interno alcuni affreschi rappresentano il mistero della S.S. Trinità.

1) Affresco al centro della calotta dell'abside, inserito in una forma a "mandorla" (è il dipinto che colpisce immediatamente chi entra nella cappella): Padre che sorregge il Figlio crocifisso con lo Spirito Santo in forma di colomba. La S.S. Trinità viene rappresentata non in modo pacato e sereno dei tre visi uguali, come nella parete sinistra.

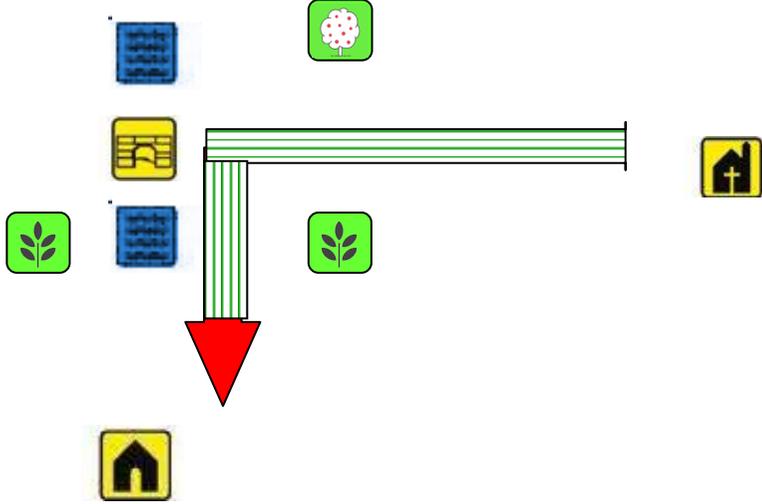
2) Affresco nella parete sinistra per chi si pone di fronte all'altare (purtroppo necessita di restauro). Sono disegnati tre corpi uguali: per indicare che è un solo Dio e le tre persone sono uguali e distinte venivano rappresentate tre figure uguali e distinte in un modo che la gente potesse immaginare, con grande effetto, il concetto religioso. Il manto che cinge i tre corpi in qualche modo vuole esprimere l'unità di Dio mentre le tre figure uguali, le tre persone.

3) Affresco sull'arco trionfale prima dell'abside, nella scena dell'annunciazione: L'arco trionfale presenta la S.S. Trinità all'interno della scena dell'Annunciazione. Dalla "mandorla" in cui è inserito Dio Padre proviene un sottile filo di luce che segna il volo della colomba fino a Maria. All'inizio di questa "lama di luce" che indica l'intervento divino troviamo il bambino Gesù già formato. La luce viene utilizzata per indicare il Padre, lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, Gesù come un bambino.

Per la visita alla S.S. trinità chiedere le chiavi al Comune di Scarnafigi:
0175.74101

n. 5	Km 2,012	Direzione ovest
------	----------	-----------------

Nord 



Note: giunti nei pressi di un ponticello svoltiamo a sinistra, sempre su strada campestre, costeggiamo un canale (bialera), in direzione di alcune case.

 Istituto Comprensivo di Moretta – Piano Triennale delle Arti - a.s. 2019-2020

Strada Campestre

Il fondo della strada campestre è un po' sconnesso e potreste incorrere in una bucatina a causa delle spine della robinia, una pianta invasiva: avete tutto con voi? Camera d'aria, pompa, leve cacciagomme, colla e toppe?



Foto: canale irriguo, detto anche "bialera"

n. 6	Km 2,790	Direzione nord
------	----------	----------------

Note: passati di fianco a una cascina (nei pressi cartello percorso n. 4) ECCOCI giunti all'incrocio con la Strada Provinciale 316: svoltiamo a destra.

 Istituto Comprensivo di Moretta – **Piano Triennale delle Arti** - a.s. 2019-2020

In bici, facciamoci vedere!!!

9-bis. Il conducente di velocipede che circola fuori dai centri abitati da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere e il conducente di velocipede che circola nelle gallerie hanno l'obbligo di **indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità,**

Codice della Strada e biciclette

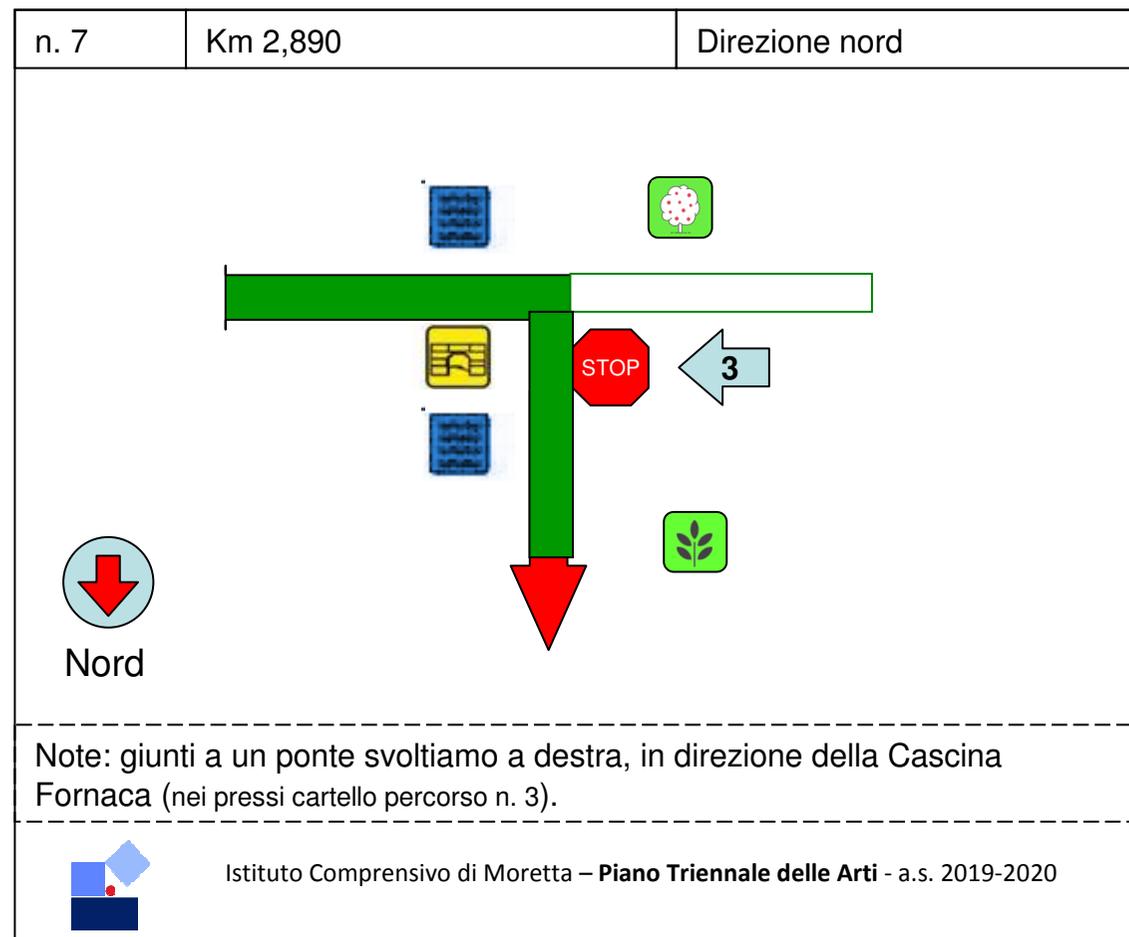
L'articolo 182 del Codice della Strada riguarda i "velocipedi", cioè le biciclette. Ecco alcuni commi:

1. I ciclisti devono **procedere su unica fila** in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due, quando circolano fuori dai centri abitati devono sempre procedere su unica fila, salvo che uno di essi sia minore di anni dieci e proceda sulla destra dell'altro.

2. I ciclisti devono avere libero l'uso delle braccia e delle mani e reggere il manubrio almeno con una mano; essi devono essere in grado in ogni momento di **vedere liberamente davanti a sé**, ai due lati e compiere con la massima libertà, prontezza e facilità le manovre necessarie.

3. Ai ciclisti è **vietato trainare veicoli**, salvo nei casi consentiti dalle presenti norme, condurre animali e farsi trainare da altro veicolo.

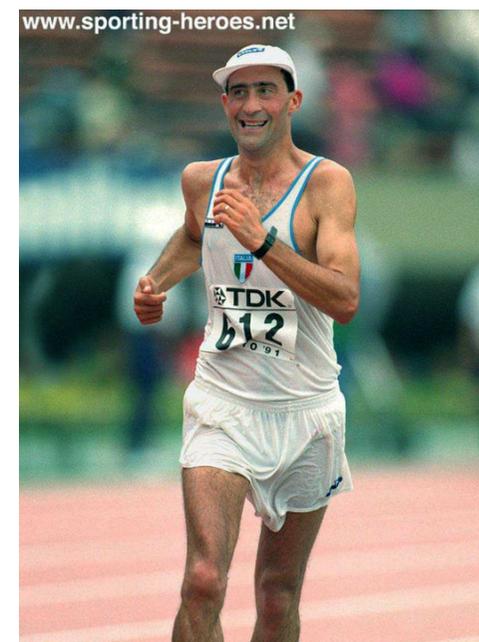
4. I ciclisti devono **condurre il veicolo a mano** quando, per le condizioni della circolazione, siano di intralcio o di pericolo per i pedoni. In tal caso sono assimilati ai pedoni e devono usare la comune diligenza e la comune prudenza.



Strada Fornaca

A circa 3 chilometri dalla partenza incrociamo la strada per la Cascina Fornaca, che seguiamo svoltando a destra: anche in questo tratto, prestiamo attenzione alle auto, tenendoci a destra della carreggiata, in fila "indiana", evitando scarti improvvisi.

Segnaliamo sempre le nostre intenzioni di svoltare utilizzando il braccio teso a destra o a sinistra.



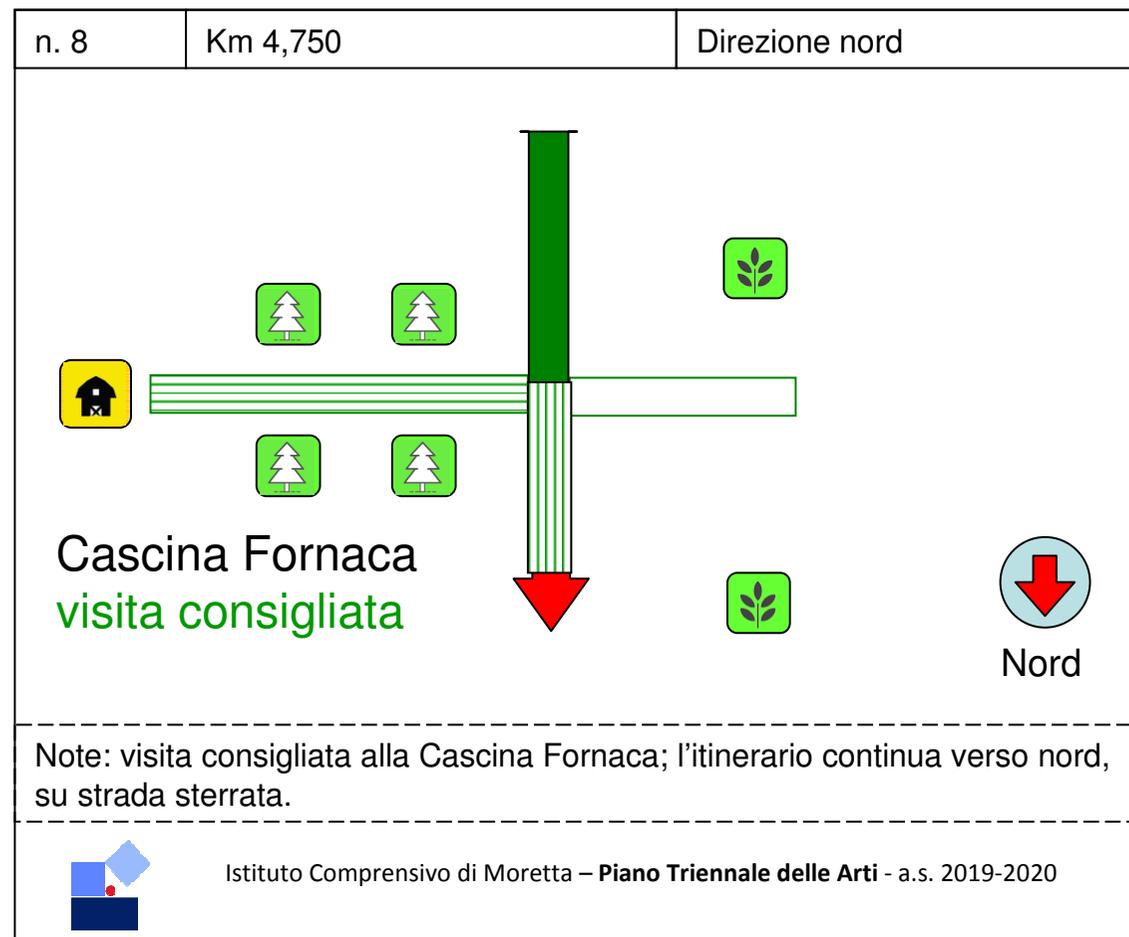
Personaggi illustri:

Tra gli abitanti di Scarnafigi c'è **Maurizio Damilano**, atleta marciatore di fama mondiale e **Campione Olimpico** e Campione del Mondo.

Maurizio ha partecipato a tre Olimpiadi vincendo ogni volta una medaglia:

oro a Mosca nel 1980, bronzo a Los Angeles nel 1984, bronzo a Seul nel 1988.

Ancora oggi Maurizio Damilano si allena sulle stradine di campagna intorno a Scarnafigi.



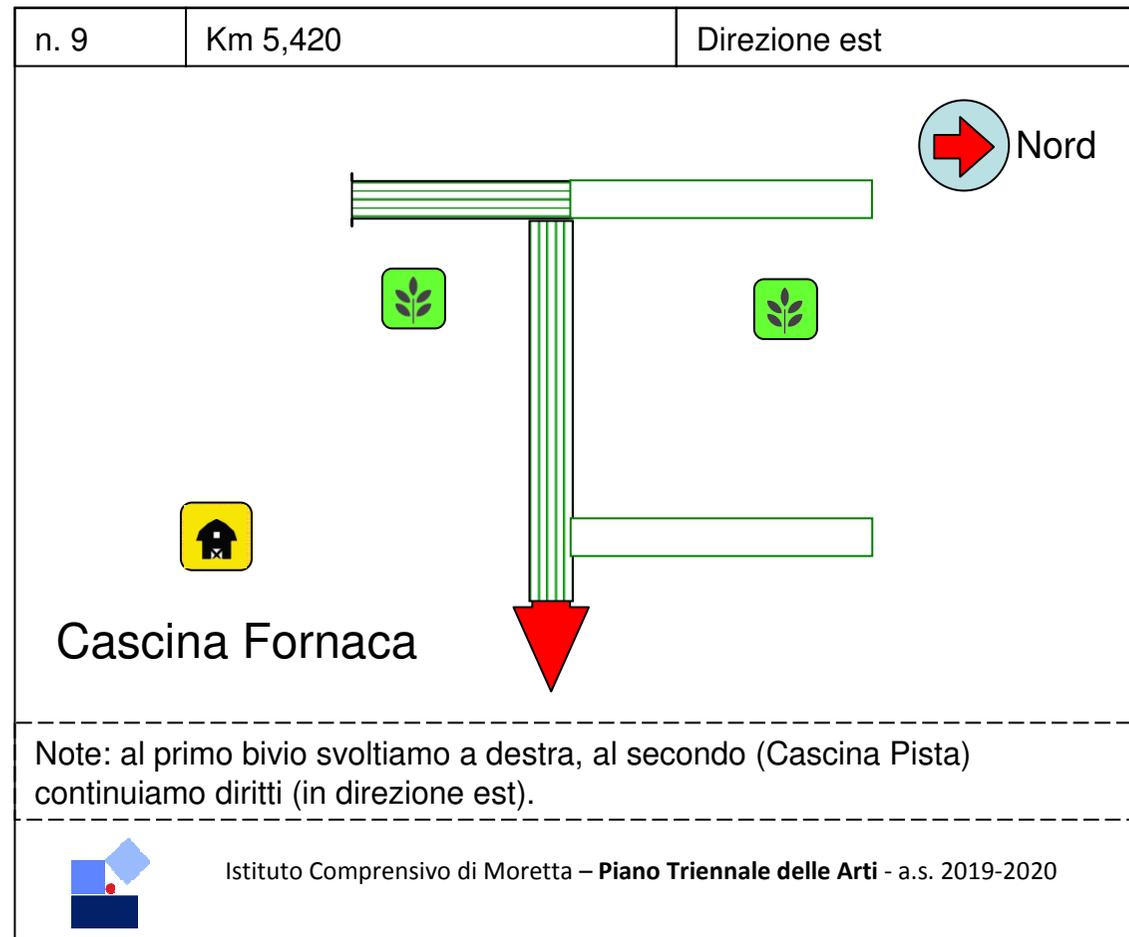
Cascina Fornaca

La Fornaca, posta a circa metà itinerario, è una cascina storica che racconta i ritmi delle genti di pianura. Basta osservarsi intorno per notare tracce del passato agricolo: vecchi attrezzi, giochi, pozzi a manovella, stalle e aie e infine l'antico forno comunitario.



Foto: Cascina Fornaca, chiesa San Bernardo

La Cascina storica Fornaca era abitata dai monaci cistercensi (visita anche Grangia di Lagnasco e Abbazia di Staffarda) ed è stata fondata nel 1135, gli abitanti esercitarono un influsso religioso, sociale ed economico sulle popolazioni. Nel 1156 il marchese Guglielmo di Busca dona e vende all' Abbazia di Staffarda 9 pezze di terra sul territorio di Scarnafigi. Questa dominazione segna l'inizio della grande tenuta della FORNACA, tutt'ora esistente.



Querce e altri alberi

Nel tratto successivo a Cascina Fornaca costeggiamo alcuni boschetti, tra i quali riconosciamo due piante facenti parte del paesaggio: la quercia e il pioppo.

Populus alba

il pioppo bianco ama la luce, i terreni fertili e abbastanza umidi.

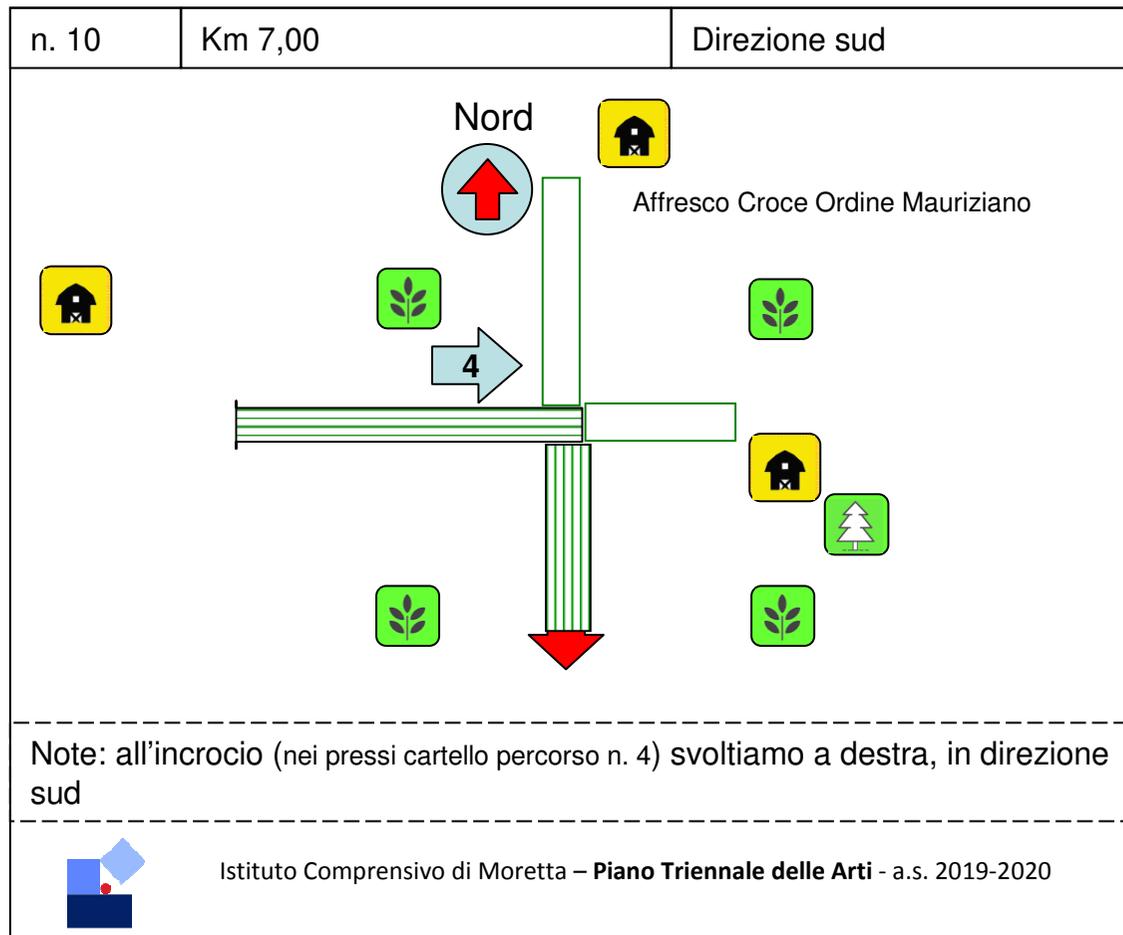


A Scarnafigi la vediamo coltivata per l'industria cartaria o per impieghi da imballaggio, mentre in città è più utilizzata come albero decorativo di viali e parchi.

Quercus robur

la farnia è una pianta longeva, vive fino a 500 anni! Pur se non viene utilizzata come pianta ornamentale, per via del lento accrescimento, quando ne vediamo un maestoso esemplare isolato ne rimaniamo affascinati.





L'Ordine Mauriziano e l'Abbazia di Staffarda

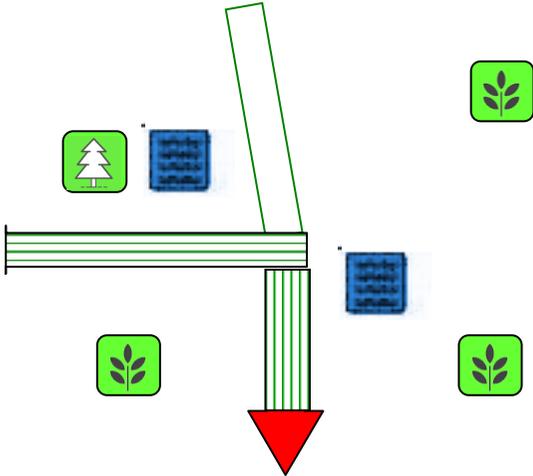
Giunti nei pressi di una cascina (Cascina Mittera) svoltiamo a destra, senza perderci un particolare che merita una foto: dietro di noi, sul granaio, laggiù verso nord, s'intravede ancora, sulla facciata, la croce dell'Ordine Mauriziano.



Foto: affresco croce Ordine Mauriziano

L'Abbazia di Santa Maria Staffarda

Fondata tra il 1122 ed il 1138 sul territorio dell'antico Marchesato di Saluzzo, l'Abbazia benedettina cistercense aveva raggiunto in pochi decenni una notevole importanza economica quale luogo di raccolta, trasformazione e scambio dei prodotti delle campagne circostanti, rese fertili dai monaci con estese e complesse opere di bonifica. L'importanza economica aveva portato all'abbazia privilegi civili ed ecclesiastici che ne fecero il riferimento della vita politica e sociale del territorio.

n. 11	Km 7,730	Direzione ovest
<p>Nord </p> 		
<p>Note: giunti all'incrocio con un'altra strada sterrata, svoltiamo a destra, costeggiando campi e un canale irriguo.</p>		
 <p>Istituto Comprensivo di Moretta – Piano Triennale delle Arti - a.s. 2019-2020</p>		

La campagna

Campi coltivati a cereali, frutteti, canali irrigui, pioppeti, sono parte integrante della campagna di Scarnafigi.

A seconda delle stagioni la campagna assume aspetti diversi, dalle prime preparazioni dei terreni alle semine, dalle fioriture alle raccolte, fino alla messa a dimora della terra per la stagione successiva.

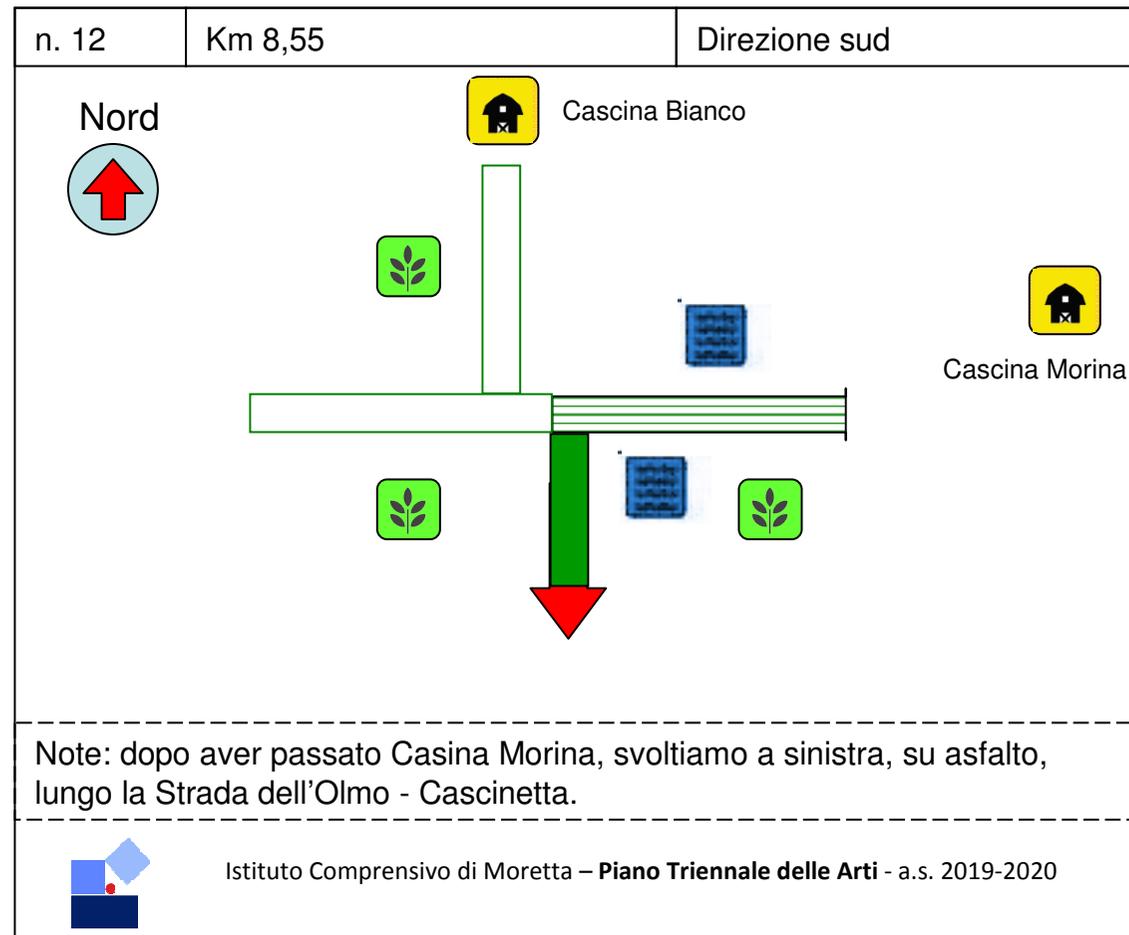
A volte i trattori sembrano avvolti da nubi di polvere, altri infangati fino alle cabine di pilotaggio. Certo che in periodo di concimazione l'odore non è dei più fini, ma nulla in confronto allo smog cittadino.



L'allevamento del baco da seta

Nel passato molto fiorente fu la coltivazione del baco da seta. Nei mesi di maggio e giugno il bozzolo doveva essere staccato dalle frasche e dal fogliame, su cui il baco era stato deposto per alimentarsi. Era un'attività riservata alle donne di casa cui si affiancavano ragazze per lo più provenienti da vicini centri di montagna.

Nel 1935 si raccolsero 20.000 q. di foglie e una produzione di 141 q. di bozzoli.



Paesaggio, storia ed economia.

Mancano circa 3 km all'arrivo a Scarnafigi; in questo tratto possiamo notare il classico paesaggio della campagna di Scarnafigi, dove storia antica e zootecnia moderna si alternano a seconda di dove guardiamo.

A sinistra, gli stabilimenti produttivi dell'industria casearia, a destra le antiche cascine e i campi coltivati.

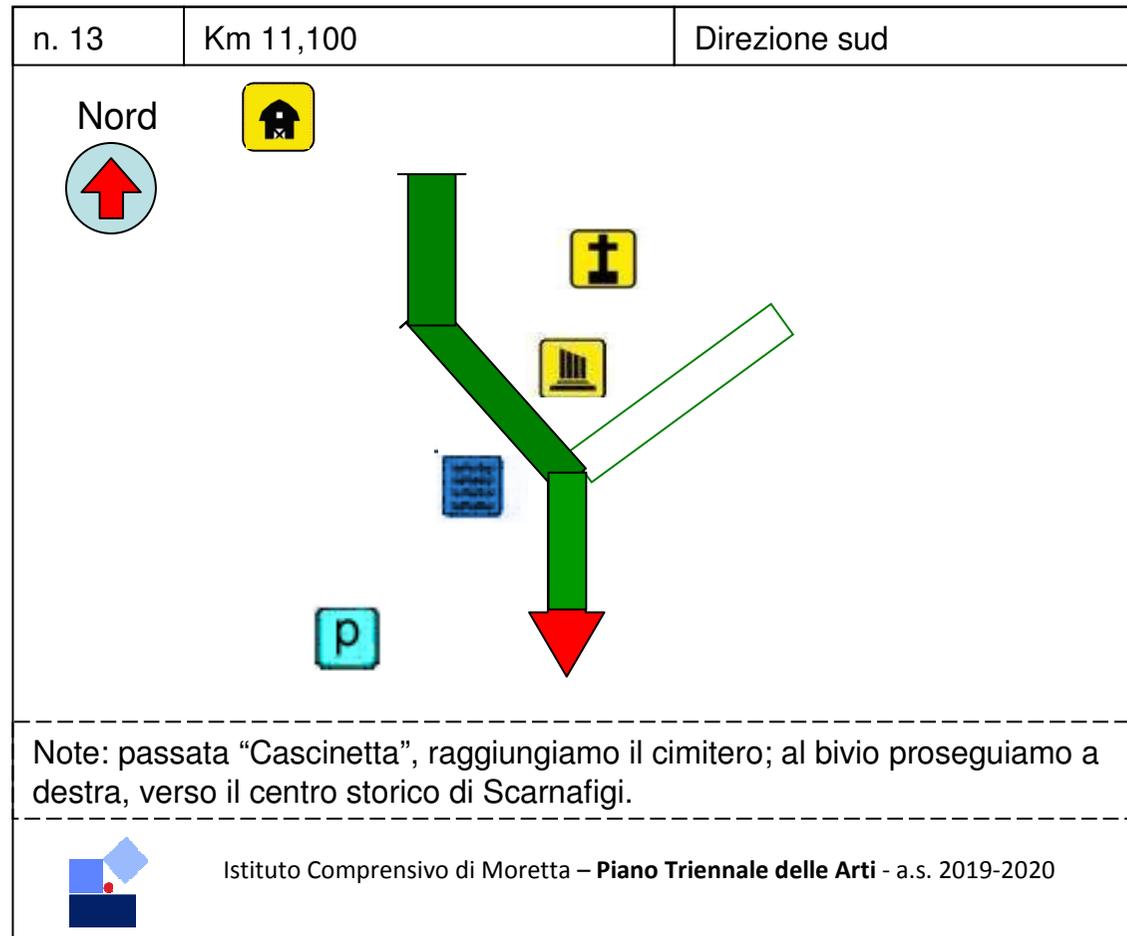
Cascina Morina, il tesoro di Scarnafigi.

Nel 1936 presso un campo della Cascina Morina fu ritrovata un'anfora contenente 600 monete, consegnate alla Sovrintendenza Archeologica.

Zootecnia e industria casearia

L'economia scarnafigese poggia essenzialmente su una fiorente agricoltura ad alto livello di specializzazione, sulla zootecnia, sulla frutticoltura, sulla lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.

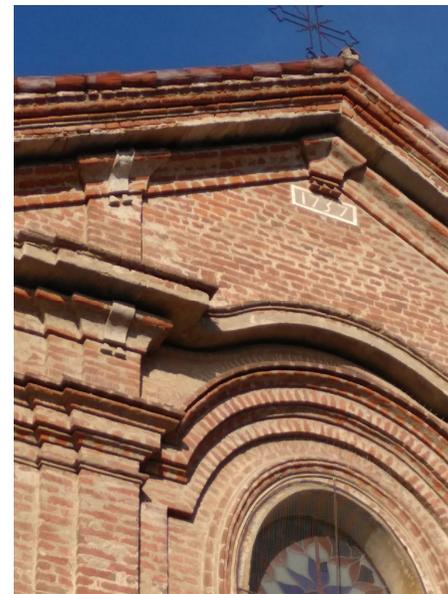
Al momento sono presenti 3 aziende specializzate nella produzione di: Grana Padano, Bra Duro, Bra Tenero, Raschera ed altre produzioni minori, per un complesso di latte lavorato di circa 3000 quintali giornalieri.



Castello



Chiesa vecchio ospedale



Chiesa
Santa Maria Assunta,
altare maggiore



Loggiato

n. 14	Km 11,700	Arrivo; castello di Scarnafigi
-------	-----------	--------------------------------

Santa Maria Assunta
visita consigliata

Note: siamo in Piazza Don Ettore Dao (Castello) procediamo verso nord, imboccando Via Principe Amedeo

Istituto Comprensivo di Moretta – Piano Triennale delle Arti - a.s. 2019-2020

Fine itinerario

Eccoci tornati a Scarnafigi. La viabilità ci permette di vedere il centro storico e arrivare in piazza Don Ettore Dao. Siamo al cospetto del Castello che, dopo antiche vicende, fu della famiglia De Ponte per molti secoli. Diversi esercizi commerciali nelle immediate vicinanze sono un buon appoggio per un ristoro dopo la bella pedalata. Vi consigliamo una visita alla parrocchiale Santa Maria Assunta.

I gustosi segreti dei nonni in cucina: i Croqui di Nonna Rina

Ingredienti: 50 gr di burro, 2 cucchiaini di zucchero, 100 gr di farina, 250 ml di latte, 1 tuorlo, cacao amaro e dolce a piacere.

*Far sciogliere burro con lo zucchero e incorporare la farina. Aggiungere il latte e cuocere a fuoco lento finchè non si stacca dalle pareti del pentolino. Levare dal fuoco e aggiungere il tuorlo, mescolando bene, quindi aggiungere il cacao. Lasciar raffreddare e col cucchiaino formare delle piccole crocchette (croqui); passare nel pan pesto e friggere in olio caldo...
Che delizia!*

Parrocchiale Santa Maria Assunta

Situata alle spalle del Castello, la parrocchiale sorge nel medesimo luogo dell'antica cappella di Santa Maria donata dal vescovo Amizone di Torino alle monache benedettine di San Pietro nel 989 e della quale non è più rimasta traccia. Nella seconda metà del 1500, l'interno della chiesa era costituito da un vano unico, alla fine del '700, viene ampliata a tre navate. Notevole la cappella del Santo Sudario (1643), fatta costruire e affrescare dalla famiglia nobile De Ponte; vi lavorarono architetti e stuccatori di indubbio valore e il celebre pittore fiammingo, di stanza a Savigliano, Giovanni Claret. La cappella è menzionata in vari documenti del 1600 e poste-riori per la sua bellezza.

Tra le antiche cascine e il Monviso

Ringraziamenti

Speriamo che abbiate gradito questo giro in bici, scoperto cose e posti nuovi: Vi ringraziamo di aver condiviso con noi quest'esperienza e vi diamo un caloroso arrivederci!



Da sinistra, gli studenti: partecipanti al progetto:
Beatrice, Rossana, Ludovica, Nicole, Chiara, Samuele, Andrea, Fabio, Alice, Nicola, Mattia, Elia, Edoardo, Maria.
Docente, prof. Alessandro Verdale.
Esperto esterno, Accompagnatore Cicloturistico Alessandro Barabino.